

**ALLEGATO 2**

**AI COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO**  
**Piazza Daniele Moro, 33.**  
**33075 MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)**

**OGGETTO:** LAVORI DI AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE OPERE VIARIE. PIANO SETTORIALE D'INTERVENTO 2012 IN MATERIA DI VIABILITA'. LEGGE REGIONALE 10/1988. GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 14/2002, DELL'ART 6 PUNTO 57 DELLA L.R. 18/2011, DELL'ART. 122 COMMA 7 E 57 COMMA 6 DEL D.LGS 163/2006. DETERMINA A CONTRARRE AI SENSI DELL'ART. 192 DEL D.LGS 267/2000.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI**

Il sottoscritto (*cognome e nome*) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in Via/Piazza \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ (*titolare o legale rappresentante o procuratore o soggetto legittimato dalla normativa vigente*) della ditta (*denominazione e ragione sociale*) \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, partita IVA \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, E mail \_\_\_\_\_, Pec \_\_\_\_\_, a seguito dell'invito da parte di codesto Ente comunale, intendendo partecipare alla gara per l'affidamento dei lavori in oggetto, e al fine, per conto della ditta e, per quanto di mia conoscenza, di tutti i suoi componenti, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falso in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, conscio della possibile esclusione della procedura di appalto della fornitura in oggetto:

**DICHIARA**

di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs 163/2006 e di essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale, che prevedono l'esclusione dei soggetti rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 38 del D. Lgs 163/2006, e di dichiarare:

**a)** che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che non vi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; (ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale) \_\_\_\_\_

**b)** che nei propri confronti, e nei confronti del titolare o dei direttori tecnici (per le imprese individuali), dei soci e dei direttori tecnici (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari e dei direttori tecnici (per le società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di rappresentanza e dei direttori tecnici e del socio unico persona fisica e del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società), non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione (o che ne siano stati estesi gli effetti di tali misure di prevenzione irrogate nei confronti di un proprio convivente), o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'art. 6 e all'art. 67 del DLgs 159/2011(Art. 38 comma 1 lettera b) del Codice); (ovvero) che \_\_\_\_\_

**c)** che nei propri confronti, e nei confronti del titolare o dei direttori tecnici (per le imprese individuali), dei soci e dei direttori tecnici (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari e dei direttori tecnici (per le società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di rappresentanza e dei direttori tecnici e del socio unico persona fisica e del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società), non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, né è stato emesso decreto penale irrevocabile di condanna, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale,

per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sono state emesse sentenze passate in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1 direttiva CE 2004/18; **e** che per quanto di mia conoscenza dette condizioni non sussistono neppure nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente lettera d'invito, **oppure** che non ci sono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della presente lettera d'invito; **oppure** che sono state pronunciate le sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale che seguono: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;  
**oppure** che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali sussiste la condizione di cui alla lettera c) dell'art. 38 comma 1 del D.Lgs 163/2006 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente lettera d'invito sono i seguenti: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;  
e che la ditta ha dimostrato di aver adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; ovvero dichiara quanto segue \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;  
Resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445 comma 2 del codice di procedura penale.

*Al fine di consentire all'Amministrazione di poter valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documento utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di depenalizzazione ed estinzione del reato (questa ultima dichiarata dal giudice dell'esecuzione) dopo la condanna stessa, di condanne revocate, di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza.*

**d)** che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

**e)** che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso gravi infrazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'Autorità;

**f)** che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

**g)** che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui la ditta è stabilita;

**h)** che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha reso false dichiarazioni o falsa documentazione in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, o per l'affidamento di subappalti, risultanti dai dati in possesso all'Osservatorio;

**i)** che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui la ditta è stabilita;

**l)** ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999 come modificato dall'art. 15 dalla legge 16.01.2003 n. 3, che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di non essere assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/99, in quanto, ai sensi della circolare del Ministero del lavoro n. 79/2000 (*indicare la fattispecie barrando con una X la casella che interessa*);

- trattasi di ditta con meno di 15 dipendenti;

**in alternativa**

- trattasi di ditta con 15-35 dipendenti che, a decorrere dal 18/01/2000, non ha effettuato nuove assunzioni;

**in alternativa**

- (*in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99*) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle norme di cui all'art. 17 della legge 68/99, in quanto

occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 a 35 dipendenti ed ha effettuato una nuova assunzione dopo il 18/1/2000;

**m)** che nei propri confronti non è stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2, lettera c), e seguenti del D.Lgs. n. 231 del 08.06.2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

**m-bis)** che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha reso false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA, risultanti dai dati in possesso all'Osservatorio;

**m-ter)** che nei propri confronti, e nei confronti del titolare o dei direttori tecnici (per le imprese individuali), dei soci e dei direttori tecnici (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari e dei direttori tecnici (per le società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di rappresentanza e dei direttori tecnici e del socio unico persona fisica e del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società), non sussiste la circostanza indicata all'articolo 38 comma 1 lettera m – ter del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., e pertanto di non essere stato/i vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato/i vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, di non avere omesso/e la/e denuncia/e dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689; ovvero \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_;  
La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alla generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6 del D. Lgs 163/2006, al quale curala pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio";

**m-quater)** a) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di un soggetto rispetto al quale si trova in situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c., (*denominazione ed esatta ragione sociale*) \_\_\_\_\_, e di aver formulato l'offerta autonomamente. All'uopo allego una busta sigillata contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

lì, \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile e per esteso)

**Si richiama specificatamente l'attenzione su quanto previsto dai commi c ed l.**

*Al fine di consentire all'Amministrazione di poter valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documento utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di depenalizzazione ed estinzione del reato (questa ultima dichiarata dal giudice dell'esecuzione) dopo la condanna stessa, di condanne revocate, di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza.*

**PRECISAZIONI.**

Questo documento NON ha valore se privo di sottoscrizione. Questo documento NON deve essere né autenticato né di conseguenza bollato. La dichiarazione deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, o da soggetto legittimato dalla normativa vigente, il cui nominativo è inserito nel certificato della Camera di Commercio. Qualora la dichiarazione sia resa da un procuratore del legale rappresentante va trasmessa la relativa procura. Il modulo deve essere adattato alle specifiche condizioni del concorrente, inserendo i dati richiesti, barrando le opzioni non proprie, oppure evidenziando le scelte alternative previste.

Il soggetto dichiarante deve allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica del documento di identità.

Si avverte che le dichiarazioni mendaci e le falsità in atti saranno punite ai sensi dell'art. 26 della Legge 04.01.1968 n. 15.